



**Giornate formative
aperte ad allievi**

(in corso, diplomandi, diplomati)

ed esterni

Lezioni Seminariali

CATALOGO
Anno formativo
2017-2018

INFORMAZIONI

La proposta delle lezioni seminariali si articola secondo quattro aree tematiche.

AREA CONOSCENZA DI SÉ

Costituisce uno spazio per proseguire e approfondire il necessario percorso di conoscenza individuale indispensabile nella formazione di chi lavora nel campo delle Artiterapie.

AREA PSICOLOGIA

Offre la possibilità di conoscere e approfondire alcuni argomenti psicologici di particolare pregnanza formativa e professionalizzante per chi opera nel campo delle Artiterapie.

AREA SAPERI TRASVERSALI

Tratta temi trasversali alle diverse Artiterapie a completamento dei contenuti proposti e sviluppati nel percorso di studi delle singole Scuole.

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE

Offre proposte riguardanti i campi di applicazione delle diverse Artiterapie (Arteterapia, Danzamovimentoterapia, Drammaterapia, Musicoterapia) sia riferiti alle caratteristiche degli utenti sia alle tecniche utilizzate.

Sedi

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

ENAIIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Orario

9.00 - 13.00/ 14.00 - 18.00

Costi

ALLIEVI (in corso, diplomandi, diplomati):

55 € per le lezioni seminariali di una giornata

110 € per le lezioni seminariali di due giornate

ESTERNI:

70 € per le lezioni seminariali di una giornata

140 € per le lezioni seminariali di due giornate

Destinatari

Per le aree *Conoscenza di sé, Psicologia e Saperi trasversali* i destinatari sono gli allievi delle quattro scuole.

Per le aree *Specifici Arteterapeutici* i destinatari sono indicati nel rettangolo in alto alla pagina (es. AREA "SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - DRAMMATERAPIA – significa che i destinatari della lezione seminariale sono soltanto gli allievi della Scuola di Drammaterapia)

Alcune lezioni hanno dei posti disponibili per gli esterni. Il numero dei posti per gli esterni è segnalato sotto la descrizione della lezione seminariale, di fianco al logo del Centro Artiterapie Lecco



Sommario

AREA CONOSCENZA DI SE'	4
4/2 – Aria che canta: la respirazione e la sua relazione con il suono e con la voce.....	4
27/5 - Tra-me: fili narranti... ..	5
AREA “PSICOLOGIA”	6
3/2 – Cenni di storia del pensiero psicoanalitico: da Freud ai nostri giorni.....	6
10/3 – Il linguaggio simbolico del corpo: una lettura psicosomatica	7
20/5 - I disturbi della personalità	8
26/5 - Io più te fa (almeno) tre. L’intersoggettività nella relazione	9
AREA “SAPERI TRASVERSALI”	10
19-20/5 - Il viaggio dell’eroe. Il mito della trasformazione e la terapia.....	10
26/5 – Immagini del reale. Introduzione alla fotografia e alla videografia.....	11
AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - ARTETERAPIA	12
4/3 – Argille di rabbia – Percorsi di traSFORNazione in arteterapia (dal crudo al cotto: il ciclo ceramico della rabbia in arteterapia)	12
8/4 – In un gomito le montagne russe: (ADHD e Arteterapia, con accenni ai DSA).....	14
22/4 – “Abit-arte” - La realizzazione di opere in particolari luoghi pubblici, caratterizzati dal grigiore e dall’anonimato.....	15
13/5 – L’Arteterapia nei Disturbi del Comportamento Alimentare	16
AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - DRAMMATERAPIA	17
11/2 - Drammaterapia individuale II (Teorie e tecniche applicative).....	17
18/3 - Missive e Segreti: il testo espressivo-emotivo in Drammaterapia	18
22/4 - Viaggio al centro della fiaba. Applicazione della Drammaterapia all’antica tradizione della fiaba popolare.....	19
AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - DANZAMOVIMENTOTERAPIA	20
15/4 - Corpi erranti. Contributi teorici ed applicazioni cliniche della danzamovimentoterapia con pazienti migranti	20
10/6 – Le applicazioni della DMT in ambito neuro-fisiologico	21
AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE – MUSICOTERAPIA.....	22
25/3 - Musicoterapia e grave disabilità psico-fisica. Osservazione, sintonizzazione, trasformazione.....	22
15/4 – Introduzione all’impiego della voce in ambito musicoterapico.....	23

AREA CONOSCENZA DI SE'

4/2 - Aria che canta: la respirazione e la sua relazione con il suono e con la voce

Domenica 4 febbraio 2018

Docente

Marco Belcastro

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Indicazioni

Si consiglia di indossare un abbigliamento comodo adatto al movimento. Ciascun partecipante è invitato a portare con sé un tappetino, tipo palestra, ed una coperta (eventualmente anche un piccolo cuscino)

L'ansia da prestazione, l'esigenza di "avere tutto sotto controllo", la fame d'aria, le emozioni, le pressioni interne ed esterne, sono un grande ostacolo per la respirazione e, di conseguenza, per l'emissione vocale. Da qui l'esigenza di raggiungere uno stato che ci aiuti a liberare la respirazione dal controllo, dalla manipolazione, dalla pressione, per poterci permettere un cambio di orientamento nella relazione col suono e la nostra voce.

L'agire lascia spazio al reagire, il fare al ricevere, il controllo all'autoregolazione, la volontà al permettere, all'affidarsi, al rinunciare ad intervenire, facendo sì che instauri un equilibrio tra interno ed esterno, tra l'emettere ed il ricevere.

Nella lezione seminariale ci dedicheremo alla respirazione spontanea (più flessibile, reattiva e sensibile della respirazione controllata), alla regolazione involontaria fine del diaframma (che, liberato dalla costrizione e dalla volontà, si trasforma in una membrana flessibile pronta a vibrare) ed avremo modo di confrontarci con le varie problematiche legate alla relazione con l'aria nel canto e nell'emissione vocale. Sperimentaremo praticamente, con lezioni corporee collettive, lezioni vocali individuali e corali, come questo approccio, che vuole allontanarsi dalla tecnica ed affidarsi alla consapevolezza ed alla percezione sensoriale sottile, permetta alla propria voce di liberarsi e di diventare spettatori consapevoli e gioiosi riscoprendo il profondo significato dell'uomo di dedicarsi alla musica, al canto ed alla propria voce.

La proposta di conoscenza di sé attraverso la relazione con la propria voce, condotta da Marco Belcastro, si realizza attraverso tre lezioni seminariali che si presentano ciclicamente nell'arco di un triennio.

"Sensomotricità: agire o re-agire?" (a.s. 15/16)

"Identità vocale: l'orecchio - udire o ascoltare?" (a.s. 16/17)

"Aria che canta. La respirazione e la sua relazione con il suono e la voce" (a.s. 17/18)

Gli allievi interessati possono valutare la propria partecipazione ad ogni singola lezione, come esperienza circoscritta, oppure considerare di partecipare nell'arco dei tre anni a tutte e tre le lezioni, avendo così la possibilità di prendere parte ad una sorta di percorso.



Due posti disponibili per esterni

Domenica 27 maggio 2018

Docente

Maria Elisabetta Ottolina

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 - Lecco

Indicazioni

I partecipanti devono portare con sé un oggetto al quale sono legati per il valore ed il significato che ha, o ha avuto, nella loro storia personale, nella loro vita. Si chiede inoltre di vestirsi comodi e portare con sé una coperta o un telo.

Il **filo** è un elemento metaforico che ricorre comunemente nelle storie delle persone; richiama, e crea a sua volta, metafore narrative e biografiche. Il filo è tanto presente nel linguaggio comune, tanto quanto è dato per scontato e, soprattutto, "inascoltato".

Questa proposta – fortemente esperienziale – coinvolgerà i partecipanti nell'esplorazione conoscitiva e narrativa di sé attraverso l'incontro con il proprio filo e con i fili delle altre persone presenti.

Il linguaggio prevalente proposto nella lezione seminariale sarà quello corporeo ed è per questo che esso può essere una occasione preziosa per gli allievi che stanno seguendo la formazione in musicoterapia, arteterapia e drammaterapia, di esplorazione della propria dimensione corporea e di movimento, un'occasione per potenziarne l'ascolto e la cura.

La lezione è intesa come occasione di ricerca ed esplorazione, pertanto al gruppo viene richiesta una ampia disponibilità nel mettersi in gioco in modo particolare attraverso la dimensione corporea

La proposta di conoscenza di sé attraverso l'approccio della danzamovimentoterapia, condotta da Elisabetta Ottolina, si realizza attraverso tre lezioni seminariali che si presentano ciclicamente nell'arco di un triennio.

Lezioni diverse tra loro per quel che riguarda i temi sviluppati all'interno di ogni singola proposta, ma fortemente collegate dalla finalità e dal metodo proposto.

Gli obiettivi specifici di ogni lezione seminariale declinano infatti una finalità molto precisa: *mettere a fuoco aspetti della propria biografia corporea che si connettono inevitabilmente con la costruzione del proprio stile personale nella posizione del conduttore.*

"Permettere e proporre?" (a.s. 15/16)

"Impronte" (a.s. 16/17)

"Tra-me: fili narranti" (a.s. 17/18)

Gli allievi interessati possono valutare la propria partecipazione ad ogni singola lezione, come esperienza circoscritta, oppure considerare di partecipare nell'arco dei tre anni a tutte e tre le lezioni, avendo così la possibilità di prendere parte ad una sorta di percorso.



Due posti disponibili per esterni

AREA “PSICOLOGIA”

3/2 - Cenni di storia del pensiero psicoanalitico: da Freud ai nostri giorni

Sabato 3 febbraio 2018

Docente

Barbara Tocchetti

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

La lezione ha lo scopo di trasmettere contenuti inerenti la psicologia PSICOANALITICA.

Si tratteranno autori della psicologia dell'Io, delle Relazioni oggettuali e della psicologia del Sè. Si vuole far comprendere quanto l'evoluzione dei concetti teorici abbiano determinato dei metodi clinici di intervento differenti. Si sono modificati il concetto di uomo e delle sue dimensioni e con questi si sono sviluppati approcci e stili differenti di cura.

La lezione vuole contestualizzare così concetti fondamentali e sempre più di uso comune, collocandoli in precisi spazi storici. Si comprenderà come "Simbolo" sia un concetto chiuso, a fronte di un contenuto quale è quello della "Complessità", così dinamico e sovrastrutturale.



Due posti disponibili per esterni

10/3 - Il linguaggio simbolico del corpo: una lettura psicosomatica

Sabato 10 marzo 2018

Docente

Daniela Umiliata

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Breve inquadramento storico della medicina psicosomatica.

Presentazione del concetto di dimensione d'organo.

Approfondimento del linguaggio simbolico del corpo, di alcuni organi e funzioni.

La lezione seminariale si propone di esplorare la dimensione psicosomatica, a partire dal riferimento teorico ai principali autori in materia per arrivare ad osservare più attentamente il rapporto mente corpo come paradigma unitario. Verrà presentato il concetto di dimensione d'organo come chiave di lettura del linguaggio e del significato simbolico del corpo, dei suoi organi e funzioni. Si approfondirà la visione analogica di alcune funzioni organiche con particolare riferimento alla dimensione respiratoria, intestinale, al cuore e al sangue, all'osso e alla pelle.



Due posti disponibili per esterni

20/5 - I disturbi della personalità

Domenica 20 maggio 2018

Docente

Danilo Rigamonti

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Ognuno di noi ha una personalità, che si caratterizza per un particolare modo di sentire e interagire con gli altri.

Nella lezione seminariale verrà presentato il concetto di disturbo della personalità, tentando di delineare un confine tra personalità normale e patologica.

Verranno esaminate alcune situazioni con l'ausilio di filmati.



Due posti disponibili per esterni

26/5 - lo più te fa (almeno) tre. L'intersoggettività nella relazione

Sabato 26 maggio 2018

Docente

Silvia Cornara

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Indicazioni

Chiedere ai partecipanti di portare un oggetto a cui sono particolarmente affezionati. È importante che sia un oggetto che possano tenere e manipolare (quindi non troppo grande o pesante).

La lezione seminariale si pone gli obiettivi di affrontare ed approfondire alcune tematiche attuali rilevanti per il fare arteterapeutico e di favorire una maggiore consapevolezza del proprio ruolo terapeutico.

Essere facilitatori di un processo evolutivo significa esserne parte ed evolvere a propria volta. La lezione si propone di affrontare alcune tematiche rilevanti per il ruolo del facilitatore/conducente, attingendo a concetti e approcci di recente elaborazione. Perno della giornata sarà il tema dell'intersoggettività, a cui si collegheranno riflessioni rispetto alla sintonizzazione, ai neuroni specchio, ai sistemi dinamici non-lineari. Durante la lezione sono previsti momenti esperienziali, come spunto per la riflessione e la ri-elaborazione dei contenuti.



Due posti disponibili per esterni

19-20/5 - Il viaggio dell'eroe. Il mito della trasformazione e la terapia

Sabato 19 e Domenica 20 maggio 2018

Docente

Salvo Pitruzzella

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Indicazioni

La lezione seminariale è consigliata agli allievi iscritti all'ultimo anno e ai diplomandi.

Secondo Joseph Campbell, “Il Viaggio dell’Eroe” è il “monomito”, la narrativa originaria da cui tutte le altre (miti, fiabe, leggende) si dipartono. La sua universalità è dovuta al fatto che la sua struttura rispecchia il viaggio nella vita di ciascuno di noi, con i suoi appelli all’avventura, le soglie da attraversare, le prove cui siamo sottoposti, i pericoli e le difficoltà; maestri, alleati e antagonisti; fatica e gioia, paure e speranze. Ma soprattutto è un archetipo della trasformazione: l’eroe ritorna dal suo viaggio intimamente cambiato, e pronto per una nuova fase dell’esistenza.

Obiettivo della lezione è la conoscenza di tale fondamentale struttura narrativa e delle sue possibili applicazioni nel lavoro terapeutico e educativo, attraverso la creazione di pattern simbolici, che sostengano gli utenti nei loro percorsi di cambiamento.

I partecipanti saranno invitati a ripercorrere le tappe del viaggio, esplorandone le risonanze individuali e di gruppo, attraverso l’integrazione di diverse tecniche espressive: drammatizzazione, pittura, scrittura creativa, espressione corporea, lavoro sulla voce e immaginazione attiva.

Sabato 26 maggio 2018

Docente

Tomaso Vimercati

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Illustrare le caratteristiche principali di fotografia e videografia, inquadrando in un contesto storico ed esplorando le loro implicazioni comunicative, artistiche, psicologiche e sociali.

INTRODUZIONE ALLA FOTOGRAFIA

Cenni tecnico-storici: dalla camera oscura ai selfie. Lezione frontale con supporto visivo. Caratteristiche peculiari: la riproduzione meccanica della realtà. Mezzo o arte? Discussione guidata.

Esercitazione pratica: l'inquadratura fotografica di un soggetto. Attività guidata.

Applicazioni e implicazioni: confronto partecipato con suggerimenti e proposte.

INTRODUZIONE ALLA VIDEOGRAFIA

Cenni tecnico-storici: dai Lumière a Youtube. Lezione frontale con supporto visivo.

Caratteristiche peculiari: il movimento e il tempo. La somma di tutte le arti? Discussione guidata.

Esercitazione pratica: raccontare un'azione attraverso il video. Attività guidata. Applicazioni e implicazioni: confronto partecipato con suggerimenti e proposte.



Due posti disponibili per esterni

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - ARTETERAPIA

4/3 - Argille di rabbia - Percorsi di traSFORNazione in arteterapia (dal crudo al cotto: il ciclo ceramico della rabbia in arteterapia)

Domenica 4 marzo 2018

Docente

Laura Uboldi

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 - Lecco

Indicazioni

Requisito per la partecipazione: aver partecipato alle lezioni di Massimo Bollani ed essere al secondo o terzo anno della scuola.

Ogni partecipante deve portare la tavoletta di legno per la lavorazione dell'argilla e la scatola di cartone per riporre l'opera al termine della lezione seminariale

Verrà proposto ai partecipanti di sperimentare la rabbia solo durante la fase manipolativa a crudo dell'argilla.

Per le caratteristiche fisico-temporali del materiale, le fasi di essiccazione, decorazione, cottura non potranno essere svolte nella medesima giornata ma verranno presentate sia attraverso la proiezione di casi ed immagini e sia attraverso l'esposizione dal vivo di opere di un intero percorso individuale.

Gli obiettivi della lezione sono:

- Esprimere-sperimentare la rabbia attraverso l'argilla percorrendo tutto il ciclo ceramico (manipolazione a crudo, essiccazione, decorazione, cottura) e cercare poi di comprenderla sia dal punto di vista del partecipante, sia dal punto di vista dell'arteterapista.
- Conoscere e riflettere su tutte le fasi di lavorazione dell'argilla dal punto di vista arteterapeutico.
- Riflettere, in particolar modo, sulla cottura (argomento poco trattato): che cosa essa potrebbe offrire in più in arteterapia.

Durante la giornata saranno trattate le seguenti tematiche:

- Il setting: oltre ai consueti strumenti di lavorazione dell'argilla, il forno e le sue caratteristiche; il setting individuale o di gruppo; quando inserire l'argilla in un percorso arteterapeutico.
- Utenza: suggerimenti per chi è consigliabile e per chi no l'uso dell'argilla.
- Significato dell'argilla a crudo: il senso del tatto, la pelle, la bi-manualità, il dialogo dell'utente col materiale; i concetti di contatto, regressione, confine, contenimento, separazione, trasformazione e di onnipotenza. Quali interrogativi si può porre l'arteterapista.

- Significato dell'argilla essiccata: cosa accade visivamente e fisicamente all'opera; i concetti di leggerezza, fragilità, instabilità e reversibilità che possono risuonare anche nel partecipante. Quali interrogativi si può porre l'arteterapista.
- Significato della decorazione: cosa può aggiungere o sottrarre il colore (tempere-engobbi) o una decorazione a crudo; quali echi produce nel partecipante. Quali interrogativi può porsi l'arteterapista.
- Significato della cottura: il fuoco e la sua simbologia, comprendere l'opera prima e dopo il fuoco i cambiamenti fisico-chimici; i concetti di irreversibile, solido, definitivo, scelta, di trasformazione e di codice affettivo materno e paterno; che cosa potrebbe offrire in più la cottura; quali rispecchiamenti produce nel partecipante. Quali interrogativi può porsi l'arteterapista.
- La riparazione della rabbia attraverso l'argilla e la cottura (M. Klein, D. W. Winnicott, A. Denner e E. Kramer): concetti di distruzione, illusione, materiale transizionale, riparazione, ristrutturazione (P. Watzlawick).



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Arteterapia

8/4 - In un gomitolo le montagne russe: (ADHD e Arteterapia, con accenni ai DSA)

Domenica 8 aprile 2018

Docente

Paola Coghi

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Conoscere in linea generale i disturbi di apprendimento, approfondire in particolare il disturbo di attenzione e iperattività, i vari approcci teorici e curativi. Riflettere su come l'arteterapia può intervenire in questo tipo di disturbi

Cosa sono i disturbi di apprendimento e come si esprimono,
Cosa è l'adhd i vari approcci teorici e le conseguenti scelte terapeutiche
L'arteterapia in questi casi: sensorialità, processo, relazione.
Presentazione di uno o due casi - attività pratiche



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Arteterapia

**22/4 - “Abit-arte” - La realizzazione di opere in particolari luoghi pubblici,
caratterizzati dal grigiore e dall'anonimato**

Domenica 22 aprile 2018

Docente

Fiorenzo Fioretta

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Abitare un luogo non è solo un fatto fisico, ma è anche la vita stessa, la familiarità, il rispetto e il prendersi cura di sé in esso.

Realizzare un'opera in un luogo quale un carcere o un ospedale corrisponde a riprendere il filo di quell'antica tradizione dell'arte che esige creazioni di valore umano, non di contemplazione estetica fine a se stessa o piacere intellettuale, ma opere come espressioni di individui all'interno di una società.

L'obiettivo della lezione seminariale è quello di analizzare opere esistenti e di progettarne di nuove da realizzare con le persone che vivono questi spazi quotidianamente.

Presentazione di realizzazioni recenti, in particolare quella nelle carceri di Lecco (tema: la lontananza) e di Opera (tema: spazi immaginari dove incontrarsi - es. con i figli - e consapevolezza di “dove ci si trova”), nonché in alcune strutture sanitarie (es. ospedale di Melegnano).

La lezione è esperienziale, prevedendo la realizzazione di un intero percorso (dalla progettazione su una tematica scelta, al percorso creativo con le immagini, ai possibili bozzetti, alla sperimentazione dei materiali).

E' previsto l'approfondimento della tecnica del graffito, tecnica espressiva sempre più diffusa, non solo a livello street art, dove comunque sono spesso realizzati come tentativi di dialogo con il mondo esterno e come bisogno di comunicare la propria esistenza. I graffiti hanno un forte impatto cromatico, che nasce dallo stesso contatto fisico con un muro grigio e anonimo.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Arteterapia

13/5 - L'Arteterapia nei Disturbi del Comportamento Alimentare

Domenica 13 maggio 2018

Docente

Federica Claudia Croci

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

La lezione seminariale intende fornire indicazioni per la conduzione di gruppi di arteterapia in contesti di Comunità di Disturbi del Comportamento Alimentare. Intende inoltre evidenziare l'importanza ed il valore di questa attività come contributo all'interno del lavoro di un'equipe multidisciplinare.

La lezione si articola in tre parti:

- una parte dedicata al laboratorio esperienziale
- una parte teorica nella quale si presenta il lavoro in comunità e nella quale si mettono a fuoco gli obiettivi specifici
- una parte conclusiva riservata alle riflessioni



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Arteterapia

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - DRAMMATERAPIA

11/2 - Drammaterapia individuale II (Teorie e tecniche applicative)

Domenica 11 febbraio 2018

Docenti

Laura Mercadante

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Indicazioni

Possono partecipare alla lezione seminariale gli allievi che hanno seguito la lezione “Drammaterapia Individuale I” negli ultimi due anni.

Al termine della lezione i partecipanti avranno appreso alcune delle teorie e delle tecniche specifiche necessarie per intraprendere un percorso volto all’individuazione e sviluppo del proprio personale metodo di lavoro nell’ambito della Drammaterapia Individuale.

Durante questa seconda parte di formazione dedicata alla Drammaterapia Individuale sarà possibile approfondire e fare esperienza diretta di alcune delle tecniche più specifiche e peculiari solo presentate durante la prima giornata di formazione.

In particolare, si affronterà il tema delle *Visualizzazioni in rilassamento* e delle *Visualizz-Azioni in movimento*, con la *Drammaturgia della comunicazione* si sperimenterà come sia possibile trasformare i vecchi “copioni” di comportamento negativo in nuovi pattern di comunicazione positiva, e si apprenderà come utilizzare le *Carte simboliche (Tarocchi)* all’interno di un percorso individuale.

La teoria si alternerà alla pratica e il lavoro di gruppo farà da sfondo e supporto al percorso esperienziale che dalla molteplicità dell’insieme si svilupperà verso la dimensione più intima e personale del rapporto a due.

Domenica 18 marzo 2018

Docente

Alfredo Cicchinelli

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

La lezione seminariale ha l'obiettivo di presentare le modalità di utilizzo del testo espressivo-emotivo (lettera e diario) nelle sessioni di drammaterapia individuale e di gruppo.

Gli allievi saranno condotti in alcune esperienze di scrittura creativa per dare voce alle emozioni di personaggi immaginari e reali tramite la parola scritta.

Attraverso esercitazioni pratiche gli allievi apprenderanno uno strumento specifico da utilizzare nella propria professione per facilitare il processo creativo ed espressivo dell'utente.

Particolare attenzione sarà data all'analisi del testo prodotto al fine di ampliare la capacità dell'allievo di cogliere immagini e metafore utili al lavoro con l'utente.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Drammaterapia

22/4 - Viaggio al centro della fiaba. Applicazione della Drammaterapia all'antica tradizione della fiaba popolare.

Domenica 22 aprile 2018

Docente

Silvia Iannazzo

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Indicazioni

Avere almeno una piccola esperienza teatrale, ovvero non aver problemi ad andare in scena con piccole scene improvvisate di gruppo

Ascoltare le storie fa bene alla salute.

La fiaba è una mappa simbolica della vita: dunque contiene istruzioni su come vivere. La fiaba però non spiega, non giudica, non dà soluzioni. Per questo entrare dentro una fiaba grazie allo storytelling ed esplorarla con gli strumenti della drammaterapia, permette a ciascuno di trovare le proprie, a livello conscio e inconscio. La fiaba lavora dentro di noi.

Giocare con le storie permette di vivere avventure archetipiche, di creare ed incontrare personaggi, di sperimentare le proprie possibilità creative nascoste e addormentate. La drammaterapia mette insieme l'arte del teatro, la gioia del gioco e la profondità del rito.

Per questo modulo di lavoro propongo di partire da una delle storie popolari più antiche per un viaggio alla scoperta di sé stessi e dell'altro. Sfortuna è un'antica fiaba siciliana e tratta del tema della fortuna e della sfortuna, ma offre una interessante alternativa al fatalismo. A volte l'accettazione della propria vita porta addirittura all'identificazione con una sorte fortunata. Questo accade all'inizio, ma poi il viaggio dell'eroe (dell'eroina, in questo caso) la obbliga a scoprire la possibilità (faticosa, ma anche magica) di trasformare il destino più crudele. Tutti possono farlo, dice la fiaba, e, aggiungo io, la drammaterapia aiuta assai.

In drammaterapia si utilizzano tutti gli "utensili" dell'arte teatrale: il corpo, la voce, lo spazio, l'immaginazione, l'interpretazione di personaggi, il lavoro di gruppo, l'improvvisazione, l'ascolto. Ma anche la lettura, la scrittura, la musica, la costruzione di costumi e di oggetti, il trucco, la maschera... Si sceglieranno quelli più adeguati alla fiaba scelta e al gruppo: difatti è l'incontro di un determinato gruppo (o di un preciso individuo) con una certa fiaba che decide lo svilupparsi del percorso.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Drammaterapia

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - DANZAMOVIMENTOTERAPIA

15/4 - Corpi erranti. Contributi teorici ed applicazioni cliniche della danzamovimentoterapia con pazienti migranti

Domenica 15 aprile 2018

Docenti

Roberta Remedi

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

La lezione seminariale offre una parte teorica, nella quale si approfondiscono alcuni punti nodali del lavoro con i pazienti migranti.

Una seconda parte, invece, più incentrata sul contributo metodologico che la DMT può offrire come “vertice osservativo” dei corpi in transito dei pazienti migranti, con particolare attenzione all’area minori (bambini ed adolescenti).

La lezione si propone di fornire spunti teorici metodologici sulla clinica migranti, con l’intento di usare il corpo come “cassa di risonanza e di esperienza”.

Ad una prima parte più frontale, segue infatti una seconda parte laboratoriale, di partecipazione attiva, esperienziale. L’obiettivo della parte più “attiva” è una elaborazione corporea delle sollecitazioni ricevute nella parte antecedente teoria metodologica.

Concetti teorici di base nel lavoro con i migranti:

- Antropopoiesi
- Attaccamenti culturali-Controtransfert culturale
- Chi sono i bambini migranti-chi sono gli adolescenti migranti
- Lo strumento della DMT come vertice osservativo dei corpi incontrati.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Danzamovimentoterapia

10/6 - Le applicazioni della DMT in ambito neuro-fisiologico

Domenica 10 giugno 2018

Docenti

Simonetta Cianca

Sede

ENAIIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Approfondimento del sistema Laban Bartenieff in riferimento ai modelli evolutivi del body mind centering.

- Movimento espressivo nel sistema Effort\shape di Laban
- Modelli evolutivi psicomotori (bmc)
- Ritmo forma nella relazione terapeutica secondo gli studi Laban\kestenberg



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Danzamovimentoterapia

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - MUSICOTERAPIA¹

25/3 - Musicoterapia e grave disabilità psico-fisica. Osservazione, sintonizzazione, trasformazione

Domenica 25 marzo 2018

Docente

Antoniotti Guido

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Comprendere, con riferimenti teorici e soprattutto esperienze concrete, come la musicoterapia possa costituire uno strumento prezioso per trovare una sintonizzazione anche in situazioni molto compromesse, in cui il paziente ha possibilità espressive assai limitate.

Affinare le proprie capacità osservative e accrescere le proprie competenze per rispondere in modo sonoro-musicale all'altro, ai fini di costruire un relazione terapeutica significativa anche in situazioni di grave disabilità psico-fisica.

Passare nella relazione terapeutica da una visione di "stimolazione" a quella di "sintonizzazione".

Imparare a stare nel "poco" che l'altro ci offre, ascoltare e cogliere il "poco", dare valore al "poco" e sapere rispondere con "poco".

Brevi considerazioni sulla grave disabilità psico-fisica. Osservazione e comprensione del grave disabile. Le "forme vitali" secondo le riflessioni di Stern. Sintonizzazione esatta e inesatta (Stern). Allineamento e risonanza mentale (Siegel). Modalità di rispecchiamento sonoro-musicale. Sintonizzazione come via di compartecipazione, strutturazione, trasformazione, nonché come percorso di costruzione di senso.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Musicoterapia

¹ Le lezioni seminariali dell'Area "SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE – MUSICOTERAPIA" sono validi per l'assolvimento dell'obbligo formativo richiesti dall'AIM (Associazione Italiana dei Professionisti della Musicoterapia) – vedi i **criteri generali** riportati di seguito a proposito dell'aggiornamento professionale richiesto ai soci AIM.

Criteri generali

In linea con la Legge 4/2013, i soci AIM sono tenuti ad adempiere all'obbligo della formazione professionale continua raccogliendo almeno 30 Crediti Formativi ogni 3 anni; sono tenuti a conservare l'attestazione originale degli eventi formativi frequentati.

Sulla base della "tabella crediti formativi AIM" in vigore dal gennaio 2017 ([vedi link](#)) **ogni lezione seminariale prevede 4 crediti formativi.**

15/4 - Introduzione all'impiego della voce in ambito musicoterapico

Domenica 15 aprile 2018

Docente

Chiara Aldrovandi

Sede

ENAIIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Il laboratorio ha l'obiettivo di offrire l'occasione per un lavoro personale rivolto all'ascolto, per acquisire una migliore sensibilità e consapevolezza di come lo "strumento-corpo" funziona quando si respira e/o quando si usa la voce.

Le attività proposte concentrano il focus sulla voce come suono, considerata a priori nella sua vastissima gamma di modalità espressive senza identificarla con l'idea del canto artistico e sulle sue ricadute nella pratica musicoterapica.

Lavorare a partire dall'esperienza personale per mostrarne il risvolto applicativo, aprire a nuove modalità di ascolto e raffinarle, consentendo una maggior libertà espressiva ed una aumentata capacità di sintonizzazione all'interno della relazione musicoterapica.

Il laboratorio presuppone la disponibilità a mettersi in gioco in attività di lavoro corporeo e vocale che si articoleranno in fasi di esercitazione pratica seguite da momenti di riflessione.

Gli step di lavoro saranno arricchiti dal confronto diretto con l'esperienza proveniente dall'ambito clinico.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Musicoterapia